

CASO FURTI RAME A SCOPPITO, "E' EMERGENZA SICUREZZA"

21 Gennaio 2013



SCOPPITO – Il furto di discendenti di rame nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, a Scoppito (L'Aquila), non ha lasciato indifferenti gli abitanti del comune a pochi chilometri del capoluogo abruzzese e neppure il sindaco Marco Giusti, che già questa mattina sulla sua bacheca *Facebook* ha dialogato con alcuni scoppitani che lamentavano una situazione di disagio per un altro furto di rame nella zona.

“Non è la prima volta – commenta il sindaco al nostro quotidiano – erano già stati depredati anche i due cimiteri. Quello di oggi è solo l'ultimo di una serie di furti dalle nostre parti. Ci sentiamo sempre più insicuri, le forze dell'ordine, a causa dei tagli del governo, non possono garantire la giusta copertura del territorio e la gente è sempre più delusa e impaurita”.

“Credo che in pochi abbiano capito che sul nostro versante ormai vivono circa 20mila persone – aggiunge il primo cittadino – questa è una nuova realtà urbana che va considerata in maniera diversa rispetto all'epoca pre-sisma. Non si può garantire la sicurezza con una sola stazione dei carabinieri, quella di Sassa, peraltro solo citofonica”.

Qualcuno comincia a pensare di ovviare al problema della sicurezza con delle ronde organizzate.

“I cittadini hanno bisogno delle forze dell'ordine – commenta il sindaco – non credo a una soluzione fatta in casa”. (r.s.)